



UFFICIO PROVINCIALE DI ROMA – AGENZIA DEL TERRITORIO

COMUNICATO STAMPA

Come accade periodicamente, ecco spuntare puntuale l'attacco giornalistico che getta discredito sull'attività dell'Ufficio che gestisce il catasto di Roma.

Questa volta però, nell'articolo apparso nella cronaca di Roma de "La Repubblica" dell'11 febbraio, si è oltrepassato il limite della decenza e della disinformazione.

Gli sforzi fatti dai lavoratori negli ultimi anni hanno reso sempre più disponibili per la cittadinanza i dati relativi a circa 10 milioni di unità immobiliari (solo nella Provincia di Roma il 10% del totale nazionale), visionati o aggiornati da una media di 1000 utenti al giorno.

Le possibilità di accesso alla banca dati si sono moltiplicate: nella sola provincia di Roma sono aperti 9 sportelli decentrati e si prevede di mettere una postazione di accesso in ogni comune.

Lo sportello reclami riceve le istanze degli utenti che vengono regolarmente elaborate e, sempre nell'ufficio di Roma, si danno risposte per via telematica alle richieste provenienti da tutta Italia.

I lavoratori dei nostri uffici sono, per di più, chiamati ad effettuare prestazioni altamente professionali per molti enti pubblici: ad esempio per la Presidenza della Repubblica, oltre che per la cartolarizzazione SCIP e per i comuni.

Siamo anche chiamati a sistemare quotidianamente errori commessi da attività proprie dell'Agenzia ma date in "esternalizzazione" negli scorsi anni.

A questo si deve aggiungere il senso di responsabilità dei lavoratori che continuano ad operare anche oltre l'orario di lavoro, in concomitanza dei frequenti black-out del sistema, per soddisfare l'utenza; è accaduto anche l'11 febbraio!

E tutto questo senza contratto, scaduto da oltre un anno !!!

E tutto questo mentre la finanziaria ha tagliato risorse per l'Amministrazione Pubblica, bloccato assunzioni di nuovo personale e da mesi stiamo lottando per far stabilizzare i lavoratori precari, tanto preziosi ed indispensabili al lavoro dell'Agenzia.

Senza risorse e senza personale non si migliora l'efficienza degli Uffici, ed in un momento in cui si sta lottando per rimettere al centro della discussione l'importanza del lavoro pubblico - nel senso di più servizi al cittadino - il governo taglia sempre di più le spese mentre compie quella *farsa che si chiama taglio delle tasse*, compiuta appunto con i soldi tolti al lavoro pubblico.

Gli interventi come quelli dell'articolo citato, giovano solo a chi, in nome delle teorie liberiste, vuole smantellare la Pubblica Amministrazione; a chi ha paura che le cose funzionino meglio per il timore di perdere rendite di posizione (vedere finanziaria 2005); e se qualcuno è disturbato dal raddoppio delle imposte ipocatastali avvenute in questi giorni non deve certo cercare il responsabile da noi.

Organizzeremo **un confronto pubblico con l'utenza** e l'amministrazione alla presenza degli organi di informazione, per rendere visibile il nostro sforzo quotidiano e riportare correttezza nella visione del nostro servizio.

Roma 14 febbraio 2005